

San Gervasio Bresciano lì, 18/02/2017



Spett.le

Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente,
Energia e Sviluppo Sostenibile
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Provincia di Brescia
Settore Ambiente
Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale
Via Milano, 13 - 25126 Brescia
ambiente@pec.provincia.bs.it

Cc. Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni
ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo
Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio
Servizio III Tutela del paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le Risorse Minerarie
ed Energetiche
Via Molise, 2 - 00187 Roma
dgrme.dg@pec.mise.gov.it

Comune di Cigole
Via Roma, 19
25020 Cigole (Bs)
protocollo@cert.comune.cigole.bs.it

Comune di San Gervasio Bresciano (Bs)
Piazza Donatori del Sangue, 1
25020 San Gervasio Bresciano (Bs)
protocollo@pec.comune.sangervasiobresciano.bs.it

Oggetto: Istanza di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di concessione di coltivazione di giacimento a gas metano denominata "San Gervasio" - realizzazione opere di sviluppo e messa in produzione del pozzo San Gervasio 1DIR (presentato da Sogemont S.r.L.)

Come enunciato nella nostra precedente comunicazione datata 1° Luglio ed inviata PEC il 4 Luglio 2016, il Comitato Respiro Libero di San Gervasio Bresciano, un gruppo di cittadini a tutela dell'ambiente, rinnova il desiderio di poter essere tenuto informato circa lo stato di avanzamento del progetto.

In data 2 Febbraio 2017, il Presidente del Comitato scrivente, in qualità di membro della Commissione ambiente comunale, è stato convocato dal Presidente di quest'ultima per discutere il progetto Sogemont. In questa occasione siamo venuti a conoscenza del verbale del 30/11/2016 relativo ad una riunione per la raccolta dei pareri degli Enti avvenuta in Regione a Milano e della documentazione; trasmissione "integrazioni spontanee" a maggior chiarimento inviata ai Comuni nella cintura del comune di Cigole (BS) prot. Sogemont 31/01/2017. Abbiamo appreso che le osservazioni dei Comuni non sono state accolte nella loro interezza e riteniamo doveroso puntualizzare alcune questioni.

La nostra attenzione è volta alla sicurezza dei cittadini ed alla tutela dell'ambiente. Come precisato nella comunicazione in una prima istanza inviata il 4 Luglio e successivamente il 25 Luglio 2016, l'attività andrebbe ad inserirsi in un'area ad alta densità popolativa in un contesto ancora fortemente legato ad attività produttive agricole di pregio. In merito a ciò non intendiamo dilungarci poiché abbiamo ampiamente scritto nella precedente ma desideriamo piuttosto esprimere le ragioni che ci spingono a sollecitare la vostra attenzione chiedendo di essere ragguagliati circa gli impatti sul territorio e sulla popolazione in modo particolare.

Riteniamo che per questa attività sia assolutamente necessario procedere con un'indagine sismologica in 3D del sottosuolo e per contro, il proponente deve impegnarsi affinché venga adeguatamente messo in atto un monitoraggio costante e quotidiano in quanto l'attività estrattiva può creare variazioni di pressione nel sottosuolo.

Va definita una rete di monitoraggio sismico (almeno nel raggio di 10 km) non che la possibilità di rendere disponibili i dati ai cittadini ed ovviamente alle istituzioni presenti sul territorio, vedi: Regione, Provincia e Comuni presenti nel raggio di 10 km., sistematicamente e quotidianamente.

Siamo rammaricati del fatto che in sede di incontro in Regione (30 Novembre 2016) non sia stata accolta la legittima richiesta di organizzare una conferenza (vedi Pirellino regione Brescia e/o altro edificio pubblico prossimo a Cigole) in modo da consentire ai Sindaci /Amministratori locali di partecipare più agevolmente e pertanto

riteniamo fosse opportuno rispondere positivamente in modo da poter rendere maggiormente dotti le parti interessate.

Ricordiamo la presenza di due sorgenti sismiche che attraversano la pianura padana (ITCS072 M6.1 e ITCS002 M6.1) a profondità compresa tra 1,7 e 2,9 km. A dimostrazione che la nostra zona non è esclusa da eventi sismici, significativo il "terremoto" avvenuto il 24 Novembre 2004 - scala magnitudo 5.2 - con epicentro Vobarno, Salò, Gardone Riviera, Toscolano - Maderno (rischio 2 Garda, Valsabbina e Valtrompia) che distano in linea d'aria circa 40 km. Il 25 Novembre il Corriere della Sera titolava: "Due scosse a mezzanotte, trema il Nord. Sisma dell'ottavo grado Mercalli, 5,2° scala Richter. A Milano la gente in strada."

In anni più recenti il territorio bresciano è stato interessato da terremoti di diversa magnitudo ed ipocentro: 14 aprile 2013 magnitudo 2.7 ipocentro 6.1 km di profondità, epicentro Lumezzane; 23 dicembre 2013 ore 4.17 magnitudo 3.2 Azzano Mella, Mairano et altri, ipocentro 10.9 km; 23 dicembre 2013 ore 11 ipocentro 7,7 km, fra i centri nel raggio di 10-20 km: Manerbio, San Gervasio, Verolanuova e Verolavecchia Lumezzane, Longhena; 30 gennaio 2017 ore 00.15. magnitudo 1,7 epicentro Comune di Valvestino tra Val Sabbia e Lago di Garda bresciano.

Dunque un territorio bresciano che è tutt'altro che sismicamente tranquillo.

E' proprio indispensabile estrarre ancora quel metano e provocare variazioni di pressione nel sottosuolo senza nemmeno un' analisi in 3D?

"Ricordiamo che il giacimento dal quale si vuole estrarre metano è collocato fra lo stoccaggio di metano di Bagnolo Mella / Capriano del Colle / Monte Netto e di Bordolano (località e territorio coinvolto nel terremoto di Soncino del 12 maggio 1802".

Concludiamo questa nostra missiva con la speranza che tali osservazioni vengano tenute in considerazione e nel caso di eventuali ulteriori aggiornamenti di essere informati in merito alla procedura di valutazione di impatto ambientale.

A fronte di questi progetti estrattivi chiediamo la garanzia certificata che non vi siano rischi per l'ambiente, la sicurezza e la salute dei cittadini.

Cordiali Saluti,

Il Presidente
Fulvio Prestini

Segretario
Sara Rosa

Vice Presidente
Zani Vittorio